



Delibera n. 02/2015, Verbale CdA n. 01/15

Oggetto: *addendum* al contratto di comodato tra l'INAF ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140, in particolare gli artt. 2 e 22;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato nella G.U. del 6 giugno 2003, n. 129, in particolare l'art. 23, comma 5, ai sensi del quale *“Gli istituti di radioastronomia, astrofisica spaziale e di fisica dello spazio interplanetario sono destinati a confluire nell'Istituto nazionale di astrofisica (I.N.A.F.), secondo modalità disciplinate dal decreto legislativo di riordino dello stesso I.N.A.F.”*;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del succitato art. 22, comma 2, del d.lgs. n. 138/2003, *“(…) Dalla data di entrata in vigore dei regolamenti (regolamento di organizzazione e funzionamento, regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e regolamento del personale), gli istituti predetti, nonché il personale ad essi assegnato (…) sono trasferiti all'I.N.A.F., che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi (…)”*;
- ATTESO** che i succitati regolamenti sono entrati in vigore, rispettivamente, il 23 dicembre 2004, il 24 dicembre 2004 e il 1° gennaio 2005;
- DATO ATTO** che, nel corso degli anni, l'INAF e il CNR hanno conseguentemente istituito diversi gruppi di lavoro con il compito di elaborare una proposta di piano operativo al fine di definire le procedure e gli adempimenti necessari per il trasferimento all'INAF degli Istituti sopra citati senza, tuttavia, riuscire ad addivenire alla sottoscrizione del necessario contratto di comodato;

DATO ATTO	altresì, che grazie al notevole e nuovo impulso della Direzione Generale INAF ed al determinante ausilio dei competenti uffici, sono stati avviati ulteriori incontri con la Direzione Generale CNR che hanno portato alla stesura di un idoneo contratto di comodato;
TENUTO CONTO	che le Parti, in ossequio a quanto previsto dal d.lgs. n. 138/2003 e dal d.lgs. n. 127/2003, devono ormai necessariamente formalizzare, anche a fini logistici, economici ed organizzativi, l'attuale situazione di fatto relativa ai rapporti tra esse intercorrenti, regolarizzando l'utilizzo dei beni immobili attraverso la stipula di un contratto di comodato gratuito, propedeutico al successivo passaggio all'INAF in proprietà "superficiaria" degli immobili siti nelle Aree di Ricerca del CNR di Bologna e di Roma-Tor Vergata ed in proprietà "piena" degli immobili dell'Area di Ricerca CNR di Milano, nonché delle sedi di Medicina (BO) e di Noto (SR);
CONSIDERATO	che il CNR, a tal fine, si è impegnato a porre in essere, entro 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di comodato, i necessari adempimenti per consentire la cessione in proprietà dei fabbricati e delle porzioni di fabbricato occupati dai propri Istituti confluiti nell'INAF;
VISTA	la propria deliberazione n. 41/2014 del 4 settembre 2014 di approvazione del contratto di comodato in questione, debitamente trasmesso all'INAF munito della sottoscrizione del Presidente del CNR;
TENUTO CONTO	che i Presidenti dell'INAF e del CNR sono quindi addivenuti alla sottoscrizione autografa del contratto in argomento, propedeutico al trasferimento in proprietà dei predetti immobili entro i successivi 24 mesi;
VISTA	la successiva nota del Direttore Generale del CNR, prot. 0073427/14, con la quale l'INAF veniva informato della richiesta di parere formulata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di sciogliere le perplessità espresse dal Collegio dei Revisori CNR circa la legittimità dell'adottato contratto di comodato d'uso;
VISTA	la nota del MIUR con la quale lo stesso Dicastero ha ribadito la legittimità dello strumento negoziale utilizzato dalle Parti;
PRESO ATTO	che, in occasione della seduta del novembre u.s., il Consiglio di Amministrazione del CNR, ha richiesto all'INAF alcune integrazioni e modifiche da apportare al testo contrattuale, già sottoscritto dalle parti;
VISTA	la nota del Direttore Generale del CNR, in data 24 dicembre u.s., con la quale il dott. Paolo Annunziato, nel manifestare al Direttore Generale dell'INAF, dott. Umberto Sacerdote, la necessità di implementare le suddette modifiche e integrazioni, ne ha trasmesso il testo nei termini richiesti dal C.d.A. del CNR;
RAVVISATA	l'opportunità, in conformità al parere espresso dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo presso l'INAF, di salvaguardare il contratto già a suo tempo approvato e sottoscritto dai Presidenti del CNR e dell'INAF e di addivenire, pertanto, alla redazione di un <i>addendum</i> che recepisca le suddette modifiche ed integrazioni richieste dal C.d.A. del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

GFB



DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di conferire mandato al Direttore Generale per la redazione di un *addendum* al contratto di comodato tra l'INAF e il CNR, che tenga conto delle modifiche richieste dal CNR;
- di conferire altresì sin d'ora mandato al Presidente dell'INAF in ordine alla sottoscrizione dell'*addendum* in questione con la conseguente acquisizione anche della firma del Presidente del CNR;
- di sollecitare il CNR affinché, nel più breve tempo possibile, trasferisca in proprietà gli immobili oggetto del contratto di comodato.

Roma, 8 gennaio 2015

Il Segretario



Il Presidente

